

Il Lecce che travolge la Roma, la Fiorentina che fa il colpaccio a Milano contro il Milan e il Parma che perde a Udine: non è stata stata una bella giornata per i crociati quella di sabato.

E così, dopo il sospiro di sollievo per la vittoria contro la Lazio, ci ritroviamo a 4 punti dalla zona retrocessione in compagnia del Genoa, con alle spalle un Lecce che sembra voler lottare fino alla fine, pronto a sfruttare ogni passo falso di chi lo precede. E così, domani sera, ci aspetta un'altra sfida fondamentale, da cardiopalma, contro un Novara che non ha molte speranze di salvarsi. Un sfida sulla carta alla nostra portata, tre punti importantissimi da conquistare, ma anche gara molto pericolosa: se non si dovesse vincere i nervi potrebbero giocare brutti scherzi. Ma guai a considerarla l'ultima spiaggia, sia in caso di vittoria che non: il campionato è comunque ancora lungo, ci sarà da lottare e soffrire fino alla fine. Ormai siamo abituati a dover lottare per la salvezza, siamo Parma, e forse la nostra dimensione è questa. Ci piacerebbe però, ogni tanto, vivere un campionato senza patemi, un po' più tranquillo e perché no: qualche soddisfazione ogni tanto? Nel frattempo, per mercoledì sera la società ha chiamato a raccolta i tifosi e vista l'importanza della gara lo facciamo anche noi, sperando che chi scenda in campo, poi, ripaghi chi è venuto a tifare e a salutare non venga come a Udine solo Lucarelli. Pronti a urlare per novanta minuti dunque, incazzati, per archiviare il più velocemente possibile l'ennesimo anno di sofferenza e dedicarci ad un meritato riposo e momento di [festa per i nostri 35 anni](#)

